ItaliaOggi
Numero **239**, pag. **33** del **8/10/2009**
Autore: **di Ignazio Marino**

## Appalti, è guerra

*Iniziativa degli ingegneri del Piemonte e della Valle d'Aosta*
*Il massimo ribasso finisce al Tar*

Guerra al massimo ribasso negli appalti. La Federazione interregionale degli ordini degli ingegneri del Piemonte e della Valle d'Aosta (Fiopa) ha scritto all'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici e contestualmente ha presentato ricorso al Tar contro un max-ribasso del 75% sui lavori di realizzazione di un'opera pubblica a Torino. Si passa così dalle parole ai fatti. Dato che spesso nei congressi di categoria, uno per tutti quello del settembre 2008 (si veda ItaliaOggi del 13/9/08) il fenomeno è stato più volta evidenziato dagli stessi componenti dell'Autorità.

L'impatto del decreto Bersani. Tutto comincia nel luglio del 2006 con il primo decreto di liberalizzazione dell'allora ministro dello sviluppo economico Pierluigi Bersani. Fra le varie misure che impattano sul mondo professionale, una riguarda le tariffe minime obbligatorie. Queste ultime perdono l'inderogabilità. Alle parti, commettente e libero professionista, la possibilità di contrattare liberamente gli onorari. Per architetti e ingegneri si tratta di un vero Tsunami. Le preoccupazioni per possibili ribassi eccessivi da parte di grandi società diventano oggetto di continue richieste di ripristino di minimi tariffari vincolati almeno per le opere pubbliche. Il rischio, infatti, è che l'appalto aggiudicato per pochi soldi si trasformi in un lavoro fatto con materiali scadenti per rientrare nelle spese. Non solo. È di maggio (si veda ItaliaOggi del 21/5/09) la denuncia del consiglio nazionale degli ingegneri che lancia l'allarme sulla possibile chiusura di moltissimi studi soffocati dalle nuove regole. Ieri l'annuncio che la protesta passa alle aule giudiziarie.

Il caso del politecnico di Torino. La questione è legata alla realizzazione del parcheggio pluripiano interrato presso la Cittadella Politecnica di Torino, per il valore complessivo di oltre 19 milioni di euro. Il progetto, di notevole complessità ingegneristica, riguarda la realizzazione di un parcheggio pluriplano di grande dimensioni adiacente a strutture già esistenti, prevede l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, la direzione dei lavori e la sorveglianza della sicurezza nei cantieri durante la costruzione. La Fiopa, fin dallo scorso mese di aprile, aveva criticato il Politecnico soprattutto per il fatto che stesse per affidare ad un raggruppamento che aveva dichiarato di svolgere la prestazione con uno sconto di addirittura l'80%, l'attività di progettazione, quella della direzione dei lavori e quella della sicurezza nei cantieri. Dopo di che, nonostante gli incontri intercorsi fra i vertici della Federazione e del Politecnico, la richiesta al Magnifico Rettore del Politecnico di Torino, Roberto Profumo, di annullare la gara, in modo da ribandirla con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o almeno escludendo le offerte che risultassero in modo manifesto anomale. Richiesta rimasta insoddisfatta. Di qui, la drastica decisione presa dal Presidente della FIOPA, Giuseppe Levis, insieme al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Valle d'Aosta, Michel Grosjacques, di segnalare all'Autorità di Vigilanza sui Lavori pubblici

l'aggiudicazione al massimo ribasso registrata per i servizi di ingegneria e architettura e contestualmente di presentare ricorso al Tar Piemonte. I due ingegneri spiegano: «Abbiamo ritenuto necessario denunciare l'incongruenza dell'offerta definitivamente aggiudicataria con un ribasso nella misura del 75,11%, in quanto insufficiente a garantire una prestazione caratterizzata da un livello minimo di qualità e a tutelare gli interessi generali e soprattutto la sicurezza delle persone che si serviranno delle opere progettate. E' evidente che un'offerta che riduca di ben 4 volte la richiesta economica prevista dal prezziario di riferimento potrà comportare, verosimilmente, una proporzionale riduzione del livello di approfondimento in sede progettuale, di controllo in sede esecutiva e di attenzione nello sviluppo delle procedure di sicurezza e del loro controllo».

**ItaliaOggi copyright 2004 - 2009. Tutti i diritti riservati**